

MULTIPITCH AVANCORPI DELLA CORDIERA - VIA NON CI DELUDERE



L'inizio della fessura di L3



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

SCHEDA TECNICA

primi salitori: G.Ghibaudo e G.Bergese nel 2006
quota partenza (m.): 1850
quota vetta (m.): 1970
dislivello complessivo (m.): 120
tempo di salita: 2h
difficoltà: 6b max 6a+ obbl. /S2/II
esposizione: Sud-Ovest
località partenza: Sambuco
punti appoggio: Sambuco
periodi dell'anno consigliati: Mezze stagioni
materiale: 10 rinvii, corde da 50 mt, cordoni per soste
vedi anche: Sambuco 360° di Ghibaudo - Bergese

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Risalire la Valle Stura fino a Sambuco. Entrare nel centro e svoltare poco dopo la chiesa a destra e proseguire fin nei pressi di una segheria dove è possibile parcheggiare. Pochi metri dopo comincia lo sterrato. Imboccare il sentiero P34 che porta al colle di Valcavera e risalire la valle. Poco aver passato un lariceto e dopo le evidenti gole del torrente (Gorgia Scura), si scorge una bella cascata e si svolta a destra nei pressi di una pietraia (ometti); seguire le tracce di vernice rossa che in 30 minuti vi portano alla base della parete, passando per ripidi pendii. Avvicinamento totale circa 2 ore. E' possibile anche scendere dal Colle di Valcavera per poi risalire al ritorno, si risparmiano 30 minuti.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

ROCCIA

Calcere grigio di buona qualità e con piccole intrusioni nei primi tre tiri e giallo sull'ultimo tiro atletico

CHIODATURA

Placchette inox Raumer tassello da 10mm. Distanziate molto bene e mai pericolosa. Serve un po' di decisione all'inizio del terzo tiro. Soste attrezzate per la calata, portarsi una fettuccia per la sosta di L1.

DESCRIZIONE

La via attacca al centro della parete a destra della struttura triangolare. Nome, spit con cordino alla base, primo spit di colore rosso.

L1: 5c 20 mt. Partenza su rocce non bellissime poi subito un muro verticale con un bel passaggio atletico e via per facili placche fino alla sosta.

L2: 6a 30 mt. Salire dritti e fare attenzione ad una lunga e grossa lama, stando a sinistra si riesce lo stesso a salire anche se un po' più impegnativo. Dopo inizia un bel muro leggermente appoggiato con belle tacche e intrusioni sulla roccia che finalmente inizia ad essere veramente eccellente.

L3: 6a+ 40 mt. Salire il muro con un passaggio delicato "di fiducia" fino al primo moschettonaggio, poi attraversare a destra con un altro passo delicato e puntare verso una bella fessura che obliqua verso sinistra. Usciti dalla fessura ci si ribalta sulla cengia spaziosa con la sosta.

L4: 6b 30 mt. L'unico tiro atletico della via. Si sale il muro verticale e leggermente strapiombante fino a prendere una fessura che porta ad un diedrino inclinato sul quale è difficile ristabilirsi. Poi proseguire fino in sosta con movimenti più facili.

Discesa: Con 3 doppie sulla via, unire L1 e L2 in una calata sola.

Commenti personali: Bella via dove mi è piaciuto particolarmente il terzo tiro, molto tecnico e in un paio di punti obbligato, su roccia stratosferica. La sfacchinata da due ore merita, meglio se si riescono ad abbinare due vie in giornata per un totale di otto tiri.



Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.